



Alte Professionalità Vigili del Fuoco

aderente al FEU

Sintesi dell'indirizzo di saluto
del Segretario Generale Maurizio Alivernini al
Sottosegretario Sen. Stefano Candiani
19 giugno 2018

Il CNVVF è una pubblica amministrazione atipica, in quanto è inserita nel **contesto della sicurezza tecnica e protezione civile** (come altri Corpi dello Stato) ma soffre di un passato di contratti privatistici che hanno dato una **connotazione da impiegati ministeriali** ad operatori tecnici, funzionari tecnici e dirigenti tecnici.

C'è stato un provvedimento nel 2010 che confermava la nostra connotazione pubblica come per la Polizia di Stato ed altri Corpi facenti parte del Comparto Sicurezza e Difesa **ma senza alcun finanziamento**. **Un provvedimento incompiuto ma che potrebbe essere completato.**

Siamo rimasti indietro, a causa di tutto questo, in termini di **trattamento economico e previdenziale** **ma, soprattutto, in termini di qualificazione giuridica e professionale.**

Nello svolgere il nostro lavoro, soffriamo di una mancanza di **copertura INAIL**, di una **normativa pensionistica** adeguata, di **carenze assicurative sull'attività professionale svolta e, soprattutto, di inadeguatezza strutturale ed organizzativa.** **L'assenza di una dirigenza amministrativa del Corpo**, surrogata dai colleghi prefettizi, spesso si riflette sulla **omogeneità e coerenza d'azione** in termini di **pianificazione ed organizzazione.** **E ciò nonostante l'impegno e le capacità di tali colleghi che, tuttavia, non sono vigili del fuoco. Abbiamo quindi anche un doppio vertice.**

Un'azienda privata non potrebbe mai funzionare con una simile situazione ed il Corpo funziona ancora abbastanza bene perché sopperisce alle carenze strutturali ed organizzative tramite la capacità, l'inventiva ed il sacrificio di tutto il personale ma soprattutto dei propri funzionari dirigenti e direttivi che intervengono in fase di pianificazione e organizzazione.

Di questa situazione chi ne subisce il danno maggiore, ovviamente, sono cittadini ed imprese che potrebbero avere un servizio migliore.

I nostri dirigenti soffrono di pressioni, anche di natura ambientale, alle quali fanno fronte da soli. Orfani di un'Amministrazione che invece dovrebbe essere sempre presente e sempre di sostegno.

Le contraddizioni e le ambiguità nella attività di gestione sono all'ordine del giorno, in quanto i dirigenti sul territorio e, a seguire, i funzionari direttivi tecnici sono dei professionisti tecnici che di fronte a problematiche giuridiche, contabili e legali non trovano adeguato sostegno dalle strutture centrali e debbono cavarsela da soli e/o rivolgersi amichevolmente a consulenti esterni.

La nostra Associazione è stata costretta già da alcuni anni a stipulare una polizza di tutela legale a favore dei propri iscritti ed ha istituito un proprio fondo di emergenza per aiutare i colleghi in difficoltà per cause di servizio, che sono stati abbandonati dall'Amministrazione.

Gli ultimi interventi tecnico-amministrativi hanno condotto alla soppressione di alcune figure dirigenziali ed alla loro ridefinizione numerica. Non ci siamo mai opposti a tali cambiamenti derivanti da una razionale valutazione di compiti e di responsabilità delle funzioni territoriali ma avevamo sottolineato che nelle città metropolitane si sarebbe dovuto fare una operazione di rafforzamento del territorio, in quanto era ed è assurdo che a Roma e a Milano, per fare un esempio, vi sia un unico Comando ed un unico vero dirigente. Così come hanno fatto altre amministrazioni pubbliche, si devono suddividere tali grandi Comandi in strutture più piccole a servizio di diverse zone delle grandi città.

Invece, oggi, abbiamo dirigenti "appoggiati" alle Direzioni Regionali e ai grandi Comandi Provinciali che vedono snaturata la funzione dirigenziale in quanto operano semplicemente su delega, sono "di supporto", come semplici funzionari.

Altri esempi potrebbero essere illustrati a testimonianza della urgente necessità di una profonda riflessione in termini di adeguamento dell'ordinamento, della revisione dei compiti istituzionali e del miglioramento dell'organizzazione del Corpo.

Ci riserviamo di sottoporre specifiche schede tematiche sulle diverse problematiche e sulle nostre ipotesi di soluzione.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^